

SERIE C. Gardesani qualificati in coppa Italia a spese del Sudtirolo

Infinita Feralpisalò

Lotta fino all'ultimo e fa festa ai rigori



Luca Parodi realizza il calcio di rigore decisivo che manda la Feralpisalò agli ottavi di Coppa Italia

Dopo un match terminato 1-1, i tiri dal dischetto Parodi con freddezza realizza il penalty decisivo che porta i gardesani agli ottavi: avversario il Vicenza

Feralpisalò	1
Sudtirolo	1

(5-4 dopo i calci di rigore)
FERALPISALÒ: Livieri 7.5; Kwarteg 6, Dametto 6, Martin; Corsinelli 6 (21' st Parodi 7), Herghelighiu 6.5, Ambro 6 (31' st Magnino 6.5), Lanza 6 (12' st Vita 7), Mordini 6 (1' pts Paolo Marchi 6); Pasotti 6, Moraschi 6. All.: Toscano. A disp.: Arrighi, De Lucia, Chimini, Risatti, Lanzone.
SUDTIROLO (3-5-2) Ravaglia 6.5; Casale 6 (1' st Ierardi 6), Della Giovanna 6, Procopio 6; Tait 6.5 (7' st Zanon 6), Boccari 6.5 (31' st Francescon 6), Berardocco 6 (14' st Fink 6), Antezza 6, Oneto 6; De Cenco 6 (1' st Costantino 7.5), Mazzocchi 6. All.: Zanetti. A disp.: Offredi, Morosini, Jamai.
Arbitro: Monaldi di Macerata 6.5.
Reti: st 3' Costantino (S), 29' autorete Zanon (S).
Note: spettatori 350. Ammoniti Antezza (S), Angoli: 8-4 per il Sudtirolo. Recupero: 0' + 3' + 3' + 0'.
Rigori: Fink (S) gol, Vita (F) gol, Antezza (S) alto, Martin (F) fuori, Della Giovanna (S) gol, Dametto (F) gol, Costantino (S) gol, Magnino (F) gol, Mazzocchi (S) alto, Parodi (F) gol.

Sergio Zanca

La Feralpisalò elimina il Sutirol in coppa Italia per 5-4, dopo che i tempi regolamentari erano terminati 1-1. A dirimere l'equilibrio ci sono voluti i supplementari e i rigori. I gar-

desani hanno prevalso trasformandone quattro (decisivo l'ultimo, calciato da Parodi, che si è presentato sul dischetto con freddezza e convinzione), mentre gli ospiti si sono limitati a tre. La gara, iniziata a ritmo piuttosto ridotto, ha visto il Sudtirolo sbloccare con Costantino, e sfiorare ripetutamente il raddoppio. A questo punto la Feralpisalò ha inserito Vita, Parodi e Magnino: la contesa è cambiata. È arrivato il pareggio su autorete, con le occasioni per ribaltare il punteggio.

VISTA la scarsità di punte, l'allenatore dei verdeblù Domenico Toscano abbandona la formula del tridente, riproponendo il 3-5-2. Decide inoltre di pescare a piene mani tra i ragazzi della Berretti, chiamando i difensori Mark Kwarteng di Gavardo e Alessio Chimini di Toscolano Maderno, i centrocampisti Luca Lanza, bergamasco di Predore, e Roberto Lanzone di Pozzolenigo, gli attaccanti Giacomo Pasotti di Montichiari e Matteo Risatti di Limone, che sabato si è messo in evidenza firmando una tripletta contro il Rimini. Ne schiera subito tre. L'ex Martin indos-



Mazzocchi manda alto l'ultimo rigore per il Sudtirolo



Una parata di Alessandro Livieri: migliore in campo per i gardesani



I compagni festeggiano Luca Parodi: grazie alla sua implacabilità la Feralpisalò può brindare in Coppa

sa la fascia di capitano. Anche il Sudtirolo ricorre alle riserve, utilizzando come unici big l'esterno Tait (capitano), il regista Berardocco, un ex, e il centravanti De Cenco. Tre i Berretti (Zanon, Jamai, Francescon), tutti in panchina. Il modulo è lo stesso dei padroni di casa. Bisogna attendere una ventina di minuti per vedere il primo tiro nello specchio della porta: lo indirizza Pasotti, ma è troppo debole. Il tandem d'attacco, composto da due diciottenni, è privo di esperienza, fatica a incunarsi. Al 24' segna De Cenco, in netta posizione di fuorigioco: l'arbitro annulla in fretta, senza dubbi. La Feralpisalò cerca il fraseggio, a volte un po' troppo insistito. Gli avversari dimostrano di possedere maggiore compattezza a centrocampo, e provano ad andare alla conclusione sfruttando i traversoni. All'inizio della ripresa il Sudtirolo inserisce due titolari: il difensore Ierardi (fuori Casale) e, in sostituzione di De Cenco, il centravanti Costantino, che dimostra la sua incisività sbloccando subito il punteggio. Su angolo di Boccari, Costantino colpisce di testa nel mucchio d'area, e

batte imparabilmente Livieri. Lo stesso Costantino va vicino al raddoppio in un paio di circostanze: entrambe le volte è Livieri a chiudergli lo specchio della porta. **CON L'INGRESSO** di Vita al posto di Lanza, la Feralpisalò riesce a vivacizzare la manovra, e diventare pericolosa. Moreschi spedisce fuori di un soffio in acrobazia (26'); Parodi dal limite chiama il portiere al volo per la deviazione in angolo (28'); poi il nuovo entrato Zanon infila Ravaglia su cross di Ambro (29'). E l'autorete che porta all'1-1. Nel finale ancora Livieri protagonista, con respinte su Costantino e Zanon. Agli sgoccioli dei supplementari occasionissima per Magnino, sventata dal portiere. La decisione è affidata alla lotteria dei rigori. La Feralpisalò ne sbaglia appena uno, con l'ex Martin, e supera il turno. Il Sudtirolo ne spreca invece un paio, e deve uscire di scena. Domenica, al «Dru» di Bolzano, la rivincita in campionato, mentre il 14 novembre in campo ancora da definire ci saranno gli ottavi di Coppa con il Vicenza. •

Le pagelle

7.5 LIVIERI. Nel primo tempo non viene mai impensierito. Nella ripresa entra Costantino, e per il portiere iniziano i guai: subisce un gol in mischia, su corner, e ne evita un paio con autentiche prodezze. Nel finale lo impegnano ancora Costantino e Zanon.

6 KWARTEG. Il ragazzo di Gavardo tiene la posizione, evitando di sbilanciarsi. E' attento e puntuale nel chiudere varchi.

6 DAMETTO. Ricompare dopo avere acquisito un minimo di forma. Viene schierato centrale. Si mette subito in evidenza con un paio di sventagliate. Nell'azione dello 0-1 non riesce a fronteggiare Costantino.

6.5 MARTIN. Indossa la fascia di capitano, e ci tiene a fare bella figura contro la sua vecchia squadra. Offre una prova convincente, giocando con semplicità e disinvoltura.

6 CORSINELLI. Qualche buona incursione sulla destra.

6.5 PARODI. Entra a metà ripresa, e (con Vita) dà la scossa. Impegna severamente il portiere con una sventola dal limite. Suo il rigore decisivo.

6.5 HERGHELIGIU. Corre molto, nel tentativo di cucire la manovra. Dopo il debutto in campionato a Ravenna, mostra progressi.

6 AMBRO. Assume il ruolo di regista arretrato. Suo il cross da cui arriva l'autorete dell'1-1.

6.5 MAGNINO. Entra con autorità occupando la sua posizione originaria, di centrocampista.

6 LANZA. L'emozione del debutto e la difficoltà di muoversi ad ampio raggio ne limitano il rendimento.

7 VITA. Aggiunge freschezza e fantasia.

6 MORDINI. Se la vede con l'avversario più talentuoso, Tait, e deve cercare di limitarne le scorribande. Esce al 90'.

6 PAOLO MARCHI. Disputa i supplementari andando a dare una mano in difesa.

6 PASOTTI. Agisce da seconda punta, e svara un po' ovunque.

6 MORASCHI. Sfiora il gol in acrobazia.

IL DOPOGARA. Entusiasmo in casa gardesana per la qualificazione ottenuta grazie all'apporto della linea verde

«Ai nostri giovani non manca la qualità»

Toscano: «Mantenuto lo spirito degli ultimi tempi» Kwarteng: «Con i crampi ma ho stretto i denti»

C'è euforia negli spogliatoi della Feralpisalò per una vittoria ottenuta con una formazione giovane, che alla distanza, con l'inserimento degli esperti Magnino, Parodi, Vita e Paolo Marchi, è cresciuta sul piano della personalità e del coraggio. Così il Sudtirolo, che sembrava padrone del campo, grazie all'incontenibile Costantino, ha dovuto abbassare la cresta, costretto a mordere il freno, e a uscire di

scena. I gardesani proseguono in coppa Italia di Lega Pro e il 14 novembre affronteranno il Vicenza, su campo da definire, mentre gli altoatesini sono in corsa nella coppa Tim, la più importante, con squadre di A e B. Il 6 dicembre a Torino, contro i granata di Walter Mazzarri. Domenico Toscano è contento della prestazione collettiva. «Ringrazio i ragazzi schierati: hanno dimostrato le loro qualità, e anche i dirigenti della società hanno potuto constatare con orgoglio i progressi e la maturità del settore giovanile - sostiene l'allenatore dei verdeblù -. Avevo



Marco Martin: ieri capitano

preventivato di effettuare i cambi nella ripresa e i giocatori entrati sono riusciti ad aggiungere freschezza e vivacità. La squadra ha mantenuto lo spirito degli ultimi tempi, dimostrando di personalità, applicazione e attenzione. Il Sudtirolo è forte. Da alcuni anni è al vertice, nella scorsa stagione ha sfiorato l'accesso alla finale dei play-off. Noi, dopo lo 0-3 col Vicenza dell'1 ottobre, abbiamo cambiato registro. Quel ko, però, non dobbiamo dimenticarlo. Sono soddisfatto per il passaggio del turno. Ora pensiamo alla gara di domenica, sempre col Sudtirolo, a Bolzano».

In sala stampa linea verde: Mark Kwarteng e Giacomo Pasotti sono felici per il debutto. «Mi sono trovato molto bene - dice il primo, che abita a Gavardo -. Ho avuto i crampi, ma ho stretto i denti, resistendo fino al 120'. Che soddisfazione!». «Mi chiamano la vipera di Montichiari - spiega Pasotti -. Non mi aspettavo di esordire. Gara dura, ma ce l'abbiamo fatta». Danilo Ambro, il regista, è contento: «Sono riuscito a lasciare il segno con il cross che Zanon ha deviato in rete. Spero di ritagliarmi uno spazio nel proseguimento della stagione». • **SEZA.**



Davide Mordini prova l'incursione nella metà campo avversaria